

# Corriere del Mezzogiorno - Campania - Giovedì 16 Aprile 2026

## Collegamenti nel Golfo «Noi armatori in difficoltà per il costo del carburante»

«Saremo costretti ad aumentare le tariffe»

I tassisti napoletani sciopereranno sabato prossimo mentre salta l'incontro che doveva tenersi ieri tra l'Acap, l'associazione degli armatori campani, e la Regione per discutere dei rincari sulle tariffe dai collegamenti marittimi. La guerra in Iran, le chiusure dello stretto di Hormuz, le parole di Trump e l'instabilità geopolitica di queste settimane ha effetti pesanti, immediati e negativi in Campania.

A risentire maggiormente è un comparto del trasporto pubblico regionale già fragile che si confronta da decenni con croniche inefficienze.

Le aziende di questo comparto sono infatti quelle che pur dovendo sopportare nell'immediato l'aumento dei costi di produzione non possono dividerli con i loro clienti. «Purtroppo non c'è stato alcun incontro la Regione e quindi non ci sono sviluppo - spiega Salvatore Ravenna, presidente dell'Acap -. La situazione rimane grave e non c'è altra strada per le compagnie che aumentare i costi dei biglietti nell'ordine di un euro per le rotte più brevi a salire».

I rincari del carburante, spiegano gli armatori campani, fanno registrare un +58% rispetto all'anno scorso. «Le perdite consolidate non sono più sostenibili per le imprese - spiega Ravenna -. La Regione inizialmente ha dato grandi disponibilità e l'assessore Casillo si è dimostrato affabile, ma purtroppo i tempi dell'ente non coincidono con quelli del mercato. Alla pompa si fa la nafta e si paga subito - precisa - mentre la Regione per fare un provvedimento ci può mettere anche quattro mesi, ma le aziende non possono aspettare».

Se gli armatori chiedono risposte alla Regione in tempi stretti per mitigare la crisi anche i tassisti pongono un problema alle istituzioni, in questo caso al Comune. «Non è più tollerabile continuare a lavorare in queste condizioni - scrivono in una nota congiunta il Comitato di Base e il Movimento Consumatori con cui annunciano lo sciopero di sabato prossimo con tanto di manifestazione in piazza dei Martiri a Napoli -. L'incremento dei costi del carburante rende sempre più difficile garantire un servizio pubblico efficiente, competitivo e sostenibile».

Al problema dei rincari i tassisti legano anche quello del traffico cittadino che definiscono «insostenibile e la mobilitazione di sabato nasce per denunciare con forza l'assenza di un adeguato piano traffico. Difficoltà che incidono - si legge ancora nella nota - sulla sicurezza cittadina e di cui sono stati preventivamente informati sia l'assessorato ai Trasporti che quello alla Legalità. Siamo di fronte a una gestione inefficiente - concludono - che penalizza quotidianamente lavoratori e cittadini: da un lato aumentano i disagi per l'utenza, dall'altro crescono in modo inaccettabile i costi del servizio taxi, con pesanti ricadute sulle nostre condizioni di lavoro e sui costi di gestione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA